



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ISPETTORATO GENERALE

Il Capo dell'Ispektorato

SC

- Al Gabinetto del Ministro
Al Sig. Referente della Performance
Dott.ssa Maria Lavinia Buconi

E, p. c.

- Al Sig. Capo di Gabinetto dell'On.le Ministro
Pres. Raffaele Piccirillo

- Al Sig. Presidente dell'OIV
Prof. Davide Galli

LORO SEDI

Oggetto: Relazione sulla Performance dell'Amministrazione per l'anno 2021.
Contributo

Si riscontra la nota del Referente della Performance del 14.4.2022 (prot. n. GAB.0004296.U).

Si rimette in allegato il contributo illustrativo della Performance di questo Ispektorato Generale per l'anno 2021.

Distinti saluti.

Roma, **7 6 MAG 2022**

Il Capo dell'Ispektorato Generale
Maria Rosaria Covelli

Ispettorato Generale presso il Ministero della Giustizia

■ **Il contesto e le risorse.** L'Ispettorato Generale è stato istituito con Regio Decreto 8 dicembre 1907, n. 775, successivamente integrato con Decreto Ministeriale 30 ottobre 1958, recante «norme per l'esecuzione delle ispezioni negli uffici giudiziari». Attualmente la composizione ed il funzionamento dell'Ispettorato, ivi comprese le attribuzioni e gli elementi strutturali, sono regolati dalla legge 12 agosto 1962, n. 1311, parzialmente modificata dalle leggi 8 agosto 1980, n. 426, e 6 ottobre 1988, n. 432. Con D.P.R. 25 luglio 2001, n. 315 (*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia*), l'Ispettorato Generale è stato istituito come Ufficio di diretta collaborazione del Ministro. Detta istituzione è stata confermata con il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 100 (*Regolamento concernente organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance*) che ha abrogato il precedente D.P.R. n. 315/2001. L'Ispettorato Generale, pur avendo la struttura amministrativa di un dipartimento ministeriale, assume una particolare posizione di autonomia ed un carattere di neutralità rispetto agli altri uffici e direzioni ministeriali, in quanto è organo di diretta collaborazione e dipendenza dal Ministro (art. 1, l. 1311/62), e presenta un duplice rapporto funzionale diretto, con il Ministro e con il C.S.M. Nella sua attività si coordina con il Dipartimento per gli Affari di giustizia (DAG), e con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG). Sono sottoposti al controllo dell'Ispettorato Generale: tutti gli uffici giudiziari, i Commissariati agli usi civici, i Tribunali per le acque pubbliche, gli Uffici notificazioni e protesti. La principale attività dell'Ispettorato è quella di «ispezione». Si tratta di un compito di osservazione e controllo della funzionalità degli uffici giudiziari, finalizzata a rilevare eventuali irregolarità, omissioni o carenze suscettibili di segnalazione alle competenti Direzioni Generali ed al Gabinetto del Ministro, affinché adottino provvedimenti idonei a rimuovere le cause delle disfunzioni o del disservizio. In tale compito è compreso il controllo della efficiente e razionale organizzazione dei servizi degli Uffici giudiziari, la corretta e congrua utilizzazione del personale e del relativo standard di rendimento, l'efficienza dell'ufficio e la adeguatezza e tempestività della risposta alla domanda di giustizia del territorio proveniente dagli stakeholders, che possono essere individuati nell'insieme degli uffici giudiziari *tout court*. L'attività di supporto non è infatti rivolta soltanto agli uffici destinatari dell'attività di ispezione, ma anche a tutti gli altri, essendo abilitate funzioni di auto-controllo e monitoraggio autonomo da parte dei capi degli uffici e dei dirigenti amministrativi («pacchetto ispettori»). L'attività dell'Ispettorato Generale, pertanto, non si limita a «ispezionare», ma consiste anche nell'abilitare capacità di monitoraggio ed intervento autonomo in tutti gli uffici giudiziari. In questo modo si verifica il rispetto da parte degli uffici delle previsioni e del bilancio di flusso e definizione degli affari giudiziari elaborato dai medesimi uffici per settori giurisdizionali. Sono previste per legge tre distinte tipologie di ispezioni: a) ispezioni ordinarie che hanno luogo, a norma di legge, con cadenza tendenzialmente triennale, su disposizione del Capo dell'Ispettorato, secondo una programmazione annuale; b) ispezioni straordinarie disposte prima dell'ordinaria scadenza del triennio dall'ultima verifica: - b1) su disposizione del Capo dell'Ispettorato, quando siano state riscontrate dagli ispettori o, comunque, segnalate deficienze o irregolarità degne di approfondimento ulteriore; - b2) dal Ministro, quando lo ritenga opportuno ex art. 7, u. c. legge n. 1311 del 1962); c) ispezioni parziali o mirate (per singoli settori o servizi di un ufficio giudiziario) volte ad accertare la produttività o disfunzioni settoriali, la tempestività del lavoro degli uffici o dei singoli magistrati art. 7 della l. n. 1311 del 1962 (come modificato dalla legge 6 ottobre 1988, n. 432). Le ispezioni mirate o parziali possono essere disposte solo dal Ministro. Il potere di inchiesta amministrativa è disciplinato dall'art. 12 della legge n. 1311/1962. Il Ministro della giustizia può «avvalersi dell'ispettorato generale per l'esecuzione di inchieste sul personale appartenente all'ordine giudiziario e su qualsiasi altra categoria di personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia». Un'ulteriore funzione istruttoria dell'Ispettorato è quella prevista dall'art. 8 della l. 24 marzo 1985, n. 195, che dispone che il Consiglio Superiore della Magistratura, «per esigenze relative all'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, si avvale dell'Ispettorato Generale istituito presso il Ministero». Si

tratta di previsione di ampia portata che consente al Consiglio di servirsi dell'Ispettorato per ogni indagine che possa ritenersi necessaria o utile per le deliberazioni che si debbano adottare nell'ambito delle proprie competenze. Il potere di richiesta è affidato direttamente alle singole Commissioni referenti del C.S.M.

■ **L'Ispettorato Generale nel processo di programmazione del Ministero della Giustizia.** Secondo quanto detto, nel processo di programmazione del Ministero della Giustizia, l'Ispettorato Generale assume una posizione di diretta collaborazione con il Ministro definendo inoltre ulteriori obiettivi propri, mediante l'adozione di un atto di indirizzo che ne fissa gli obiettivi annuali, riguardanti le attività connesse ai compiti istituzionali sopra descritti. L'Ispettorato Generale non definisce obiettivi operativi di risultato di I livello, non essendo ulteriormente articolato in uffici di supporto e non essendo formale destinatario della Direttiva del Ministro.

■ **Sintesi degli obiettivi raggiunti.** Pur se non annoverato tra i destinatari della «*Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione*», l'Ispettorato Generale ha svolto nell'anno 2021 i propri compiti di istituto in stretta coerenza e sintonia con i propositi enunciati dal Ministro della Giustizia in sede di individuazione delle priorità politiche. L'attività ispettiva ordinaria concernente l'anno 2021 si è svolta in un quadro inteso a recuperare il rallentamento legato alla crisi pandemica da Sars-CoV-2, che ne ha imposto la sospensione nel corso dell'anno 2020. Il 2021 ha segnato il ritorno ad un'attività dal ritmo normale, durante la quale sono stati programmati e svolti sei turni ispettivi, in ciascuno dei quali è stata prevista la verifica di sei uffici di grandi e medie dimensioni oltre ai circondari dei Giudici di pace. La riduzione del numero degli uffici giudiziari ispezionati nel 2020 è stata, dunque, tenuta in debito conto nel corso dell'anno 2021, nonché in sede di programmazione delle attività per l'anno 2022, cosicché - anche grazie alla rimodulazione dell'attività ispettiva sotto i due profili della riduzione della durata degli accessi ispettivi e del numero dei componenti delle singole *équipe*, nonché alla razionalizzazione degli schemi ispettivi e delle richieste indirizzate agli Uffici sottoposti a verifica - è stato possibile incrementare il numero di Uffici giudiziari da verificare per ciascuno dei sei turni. Questo incremento permette di fissare, tra gli altri, un obiettivo preciso per l'attività dell'Ispettorato Generale, in linea con le direttive della Ministra Cartabia: ridurre a tre anni - in aderenza alle previsioni dell'art. 7, L. 12 agosto 1962, n. 1311 - il lasso di tempo intercorrente tra un'ispezione e un'altra. È stato così mantenuto e rafforzato il perseguimento degli obiettivi di rinnovamento dell'assetto organizzativo, di razionalizzazione e contenimento della spesa che avevano già in parte caratterizzato l'attività dell'Ispettorato Generale negli anni passati.

■ **Trasformazione dell'Ispettorato da mero controllore dell'azione degli Uffici giudiziari a organo di trasparente verifica delle loro performance.** L'attività ispettiva, svolta in stretta coerenza e sintonia con i propositi enunciati dal Ministro della Giustizia, ha rafforzato il momento di verifica trasparente delle performance degli Uffici giudiziari, superando quello di mero controllo di regolarità della loro attività. L'azione dell'Ispettorato si è quindi, da un lato, focalizzata sulle attività più strettamente correlate alle linee di intervento strategiche dell'amministrazione della giustizia nel suo complesso, dall'altro, ha inteso perseguire obiettivi ulteriori rispetto a quelli degli anni passati. In particolare, le verifiche ispettive non sono state intese come una mera attività di vigilanza sulla buona organizzazione e sul corretto funzionamento dei servizi della giustizia, raccogliendo informazioni per l'eventuale esercizio di azioni disciplinari, ma come un'attività di supporto al servizio reso dagli uffici giudiziari in termini di qualità complessiva. Gli ispettori, perciò, durante la verifica ispettiva si sono posti in posizione collaborativa e di supporto tecnico qualificato per la focalizzazione e risoluzione dei problemi organizzativi dei singoli uffici giudiziari, proponendo soluzioni organizzative specifiche, eventualmente concordate con gli altri operatori della giustizia, al fine di assicurare l'efficienza organizzativa ed il ripristino della regolarità amministrativa di tutte le attività dell'ufficio ispezionato. In questa prospettiva, le verifiche ispettive hanno rappresentato sempre di più l'occasione per indirizzare la dirigenza amministrativa ed i capi degli uffici giudiziari

verso l'adozione di più virtuosi moduli organizzativi. In quest'ottica, le *équipe* ispettive, in presenza di irregolarità accertate, hanno in via prioritaria suggerito le possibili soluzioni organizzative idonee a normalizzare il servizio, limitando il ricorso alle prescrizioni alle ipotesi in cui si accertano abusi o irregolarità talmente gravi da imporre l'adozione di specifici provvedimenti atti ad eliminare gli inconvenienti. Nel corso del 2021 è proseguita, consolidandosi nei risultati, l'attività di revisione e semplificazione delle «richieste standardizzate», con l'obiettivo specifico di limitare l'impegno degli Uffici in fase preispettiva e, al contempo, assicurare una sempre maggiore corrispondenza tra i dati acquisiti e la struttura della relazione ispettiva, evitando l'acquisizione di dati non funzionali alle esigenze ispettive. I primi risultati del processo di semplificazione sono stati conseguiti negli Uffici per i minorenni (Tribunale e Procura) dove, fra l'altro, oltre alla rimodulazione delle richieste si è provveduto a sperimentare nuove *query* sviluppate mediante il c.d. «pacchetto ispettori» che, nonostante le limitazioni del registro informatico SIGMA, stanno contribuendo a rendere più semplice la rilevazione dei dati per alcune richieste standardizzate. Inoltre, preso atto dei risultati positivi riscontrati con l'utilizzo del c.d. «pacchetto ispettori» nel settore civile dei tribunali, in termini di tempestiva individuazione dei settori in sofferenza e di ottimizzazione dei tempi di raccolta dei dati, già progressivamente esteso agli uffici minorili, è stata posta allo studio l'elaborazione di un analogo «pacchetto» per tutti gli altri ambiti della giurisdizione, con la collaborazione della DGSIA e della DGSTAT, in vista della realizzazione di uno degli obiettivi a lungo termine dell'Ispettorato Generale: la realizzazione di un sistema organico di estrazione dei dati dei registri informatici di tutti i settori della giurisdizione, da mettere a disposizione del corpo ispettivo, dei dirigenti degli uffici giudiziari e degli stessi magistrati per realizzare un duttile ed immediato strumento di costante autodiagnosi dell'attività degli uffici. In quest'ottica è stato istituito, nel corso del 2021, un gruppo di lavoro, costituito da componenti dell'Ispettorato Generale, della DGSIA e di magistrati di un ufficio giudiziario selezionato per la necessaria attività di sperimentazione, che si propone l'obiettivo di creare nuove funzionalità del «pacchetto ispettori» finalizzate a monitorare i dati inerenti l'andamento dell'attività giurisdizionale («i flussi») e amministrativa («i servizi») nel settore civile. Tale implementazione offrirà la possibilità di un'estrazione periodica dei dati, per un sistema di monitoraggio tale da supportare all'interno degli Uffici giudiziari il controllo di gestione finalizzato alla tempestiva rilevazione e risoluzione delle criticità, nonché a stimolare l'autoanalisi del livello dei servizi e dell'assetto organizzativo. Il «cruscotto gestionale» che si intende realizzare, oltre ad assicurare agli Uffici giudiziari un monitoraggio dei fascicoli e dei servizi amministrativi e di cancelleria, tornerà utile anche all'attività ispettiva, poiché la raccolta dei dati di interesse sarà già disponibile e non andrà più effettuata prima di ogni accesso ispettivo. Ne conseguirà, quindi, una maggiore efficacia della verifica ispettiva in quanto si passerà da una base dati costituita *una tantum* in vista dell'accesso ispettivo ad una base dati consolidata ed immediatamente disponibile. L'impegno profuso in quest'ambito dall'Ispettorato Generale si pone in linea con la finalità di affiancare gli Uffici giudiziari nella ricerca di soluzioni finalizzate a migliorarne l'efficienza. Analogamente, è stata rafforzata nel corso del 2021 l'attività di remotizzazione della raccolta dei dati in fase preispettiva, razionalizzando la rilevazione dei flussi degli affari del settore civile in primo e secondo grado e demandandola al «datawarehouse» della giustizia civile (cd. DWGC) in luogo dei singoli uffici giudiziari.

La remotizzazione assicura:

- a) lo sgravio per i singoli uffici da significativi oneri in sede di ispezione ordinaria nonché il raffronto nel tempo dei propri dati;
- b) la raccolta, da parte di questo Ispettorato generale, di dati sempre più omogenei, tali da consentire un più reale e oggettivo raffronto tra i diversi uffici;
- c) una forma indiretta di verifica (mediante controlli incrociati con i dati forniti dal «pacchetto ispettori») della corretta tenuta, in termini di accuratezza e tempestività nelle annotazioni) dei registri SICID e SIECIC. Per tali ragioni, essa è proseguita, in via definitiva, anche nel corso del 2021.

verso l'adozione di più virtuosi moduli organizzativi. In quest'ottica, le *équipe* ispettive, in presenza di irregolarità accertate, hanno in via prioritaria suggerito le possibili soluzioni organizzative idonee a normalizzare il servizio, limitando il ricorso alle prescrizioni alle ipotesi in cui si accertano abusi o irregolarità talmente gravi da imporre l'adozione di specifici provvedimenti atti ad eliminare gli inconvenienti. Nel corso del 2021, è proseguita, consolidandosi nei risultati, l'attività di revisione e semplificazione delle «richieste standardizzate», con l'obiettivo specifico di limitare l'impegno degli Uffici in fase preispettiva e, al contempo, assicurare una sempre maggiore corrispondenza tra i dati acquisiti e la struttura della relazione ispettiva, evitando l'acquisizione di dati non funzionali alle esigenze ispettive. I primi risultati del processo di semplificazione sono stati conseguiti negli Uffici per i minorenni (Tribunale e Procura) dove, fra l'altro, oltre alla rimodulazione delle richieste si è provveduto a sperimentare nuove *query* sviluppate mediante il c.d. «pacchetto ispettori» che, nonostante le limitazioni del registro informatico SIGMA, stanno contribuendo a rendere più semplice la rilevazione dei dati per alcune richieste standardizzate. Inoltre, preso atto dei risultati positivi riscontrati con l'utilizzo del c.d. «pacchetto ispettori» nel settore civile dei tribunali, in termini di tempestiva individuazione dei settori in sofferenza e di ottimizzazione dei tempi di raccolta dei dati, già progressivamente esteso agli uffici minorili, è stata posta allo studio l'elaborazione di un analogo «pacchetto» per tutti gli altri ambiti della giurisdizione, con la collaborazione della DGSIA e della DGSTAT, in vista della realizzazione di uno degli obiettivi a lungo termine dell'Ispettorato Generale: la realizzazione di un sistema organico di estrazione dei dati dei registri informatici di tutti i settori della giurisdizione, da mettere a disposizione del corpo ispettivo, dei dirigenti degli uffici giudiziari e degli stessi magistrati per realizzare un duttile ed immediato strumento di costante autodiagnosi dell'attività degli uffici. In quest'ottica è stato istituito, nel corso del 2021, un gruppo di lavoro, costituito da componenti dell'Ispettorato Generale, della DGSIA e di magistrati di un ufficio giudiziario selezionato per la necessaria attività di sperimentazione, che si propone l'obiettivo di creare nuove funzionalità del «pacchetto ispettori» finalizzate a monitorare i dati inerenti l'andamento dell'attività giurisdizionale («i flussi») e amministrativa («i servizi») nel settore civile. Tale implementazione offrirà la possibilità di un'estrazione periodica dei dati, per un sistema di monitoraggio tale da supportare all'interno degli Uffici giudiziari il controllo di gestione finalizzato alla tempestiva rilevazione e risoluzione delle criticità, nonché a stimolare l'autoanalisi del livello dei servizi e dell'assetto organizzativo. Il «cruscotto gestionale» che si intende realizzare, oltre ad assicurare agli Uffici giudiziari un monitoraggio dei fascicoli e dei servizi amministrativi e di cancelleria, tornerà utile anche all'attività ispettiva, poiché la raccolta dei dati di interesse sarà già disponibile e non andrà più effettuata prima di ogni accesso ispettivo. Ne conseguirà, quindi, una maggiore efficacia della verifica ispettiva in quanto si passerà da una base dati costituita *una tantum* in vista dell'accesso ispettivo ad una base dati consolidata ed immediatamente disponibile. L'impegno profuso in quest'ambito dall'Ispettorato Generale si pone in linea con la finalità di affiancare gli Uffici giudiziari nella ricerca di soluzioni finalizzate a migliorarne l'efficienza. Analogamente, è stata rafforzata nel corso del 2021 l'attività di remotizzazione della raccolta dei dati in fase preispettiva, razionalizzando la rilevazione dei flussi degli affari del settore civile in primo e secondo grado e demandandola al «datawarehouse» della giustizia civile (cd. DWGC) in luogo dei singoli uffici giudiziari.

La remotizzazione assicura:

- a) lo sgravio per i singoli uffici da significativi oneri in sede di ispezione ordinaria nonché il raffronto nel tempo dei propri dati;
- b) la raccolta, da parte di questo Ispettorato generale, di dati sempre più omogenei, tali da consentire un più reale e oggettivo raffronto tra i diversi uffici;
- c) una forma indiretta di verifica (mediante controlli incrociati con i dati forniti dal «pacchetto ispettori») della corretta tenuta, in termini di accuratezza e tempestività nelle annotazioni) dei registri SICID e SIECIC. Per tali ragioni, essa è proseguita, in via definitiva, anche nel corso del 2021.

Rimane, infatti, tra gli obiettivi dell'Ispettorato quello della creazione di una base dati unitaria nella quale far confluire tutti i risultati delle singole ispezioni, secondo schemi omogenei di rappresentazione dei dati che consentirebbe all'Ufficio di contribuire al lavoro di proposta e di elaborazione delle diverse articolazioni ministeriali e del Gabinetto, valorizzando un patrimonio conoscitivo che, allo stato, rischia di disperdersi nella frammentazione di ogni singola ispezione. Anche a tale esigenza risponde l'ulteriore processo di innovazione avviato e portato a termine nel corso dell'anno 2021, rappresentato dalla istituzione del «fascicolo digitale dell'attività ispettiva» attraverso una più puntuale modalità di gestione dell'ambiente "SharePoint" nel quale tutti i dati acquisiti venivano già caricati. Infatti, atteso che la piattaforma «SharePoint» durante la verifica ispettiva è accessibile anche all'ufficio verificato e considerato che nel nuovo modello ispettivo detta piattaforma diventa un canale di comunicazione di atti e documenti tra l'ufficio giudiziario e l'équipe ispettiva, è stato necessario organizzare un ambiente riservato esclusivamente alla delegazione ispettiva e agli uffici dell'Ispettorato Generale abilitati ad accedervi. Sono state così costituite una «Area Riservata Ispettori» (con accessi limitati al Capo e al Vice Capo dell'Ispettorato Generale, all'équipe ispettiva e al nucleo di supporto tecnico informatico) e un «Archivio Atti Ispezione» (accessibile anche al Reparto Ispezioni dell'Ispettorato Generale) dove conservare tutti gli atti formali dell'attività ispettiva (riservati e non), che costituiscono così il fascicolo digitale dell'attività ispettiva. L'intero contenuto di dette cartelle, al termine dell'attività ispettiva per il singolo ufficio e per lo specifico turno, viene trasferito sul server dell'Ispettorato Generale, dove rimane archiviato per ogni verifica successiva, insieme con tutte le relazioni degli ispettori. Tutti gli atti a firma degli ispettori vengono sottoscritti digitalmente prima di essere collocati nelle predette cartelle. Nel tempo, l'auspicio è quello di rendere possibile l'estrazione dei dati di flusso da remoto anche per quanto concerne i registri informatici penali.

■ **La trasparenza nell'attività dell'Ispettorato Generale.** Nel segno della massima trasparenza dell'amministrazione, in linea con la normativa di riferimento (Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97), è continuata l'attività di inserimento della relazione ispettiva degli uffici di primo grado nella parte pubblica del sito del Ministero della Giustizia, mantenendo riservata, e quindi non visibile nel sito del Ministero, la parte di relazione contenente informazioni non divulgabili per motivi di sicurezza o di legittima tutela della privacy. È intenzione dell'Ispettorato Generale di estendere la pubblicazione nel sito del Ministero anche delle relazioni ispettive degli uffici di secondo grado e degli uffici di sorveglianza e minorili. A tal fine, è stata avviata nel corso del 2021 (nell'ambito dei gruppi di lavoro di cui si dirà) la revisione della struttura delle relazioni ispettive di tali uffici giudiziari, distinguendo – come per gli uffici di primo grado – una parte pubblica da una parte riservata. Si intende pervenire al risultato mediante l'elaborazione anche per gli uffici di secondo grado, di sorveglianza e minorili di uno schema del c.d. «quadro sintetico», che consenta - così come avviene per gli uffici di primo grado - attraverso una serie standardizzata di rappresentazioni grafiche, una panoramica di immediata percezione sulla condizione dell'Ufficio, rendendo non soltanto più agevole la comprensione dei risultati dell'ispezione, ma più funzionale l'attività ispettiva nella prospettiva dei miglioramenti organizzativi rimessi alla responsabilità della dirigenza degli uffici. È stato inoltre avviato un processo di modifica dei *report* ispettivi relativi agli uffici di secondo grado, al fine di poter garantire, nel breve termine, la pubblicazione dei «quadri sintetici» di tutte le relazioni ispettive e la loro omogeneità strutturale.

■ **Regolarità e completezza delle annotazioni nella tenuta dei registri informatici – L'effettività dell'azione giudiziaria – Le problematiche specifiche delle Corti di Appello.** L'attività ispettiva anche per l'anno 2021 ha prestato particolare attenzione al profilo dell'effettività dell'azione giudiziaria, che è connessa alla definitività della decisione e alla sua effettiva esecuzione. È stata confermata la necessità di verificare rigorosamente la esattezza, completezza e tempestività delle annotazioni sui registri informatici e la regolarità nella tenuta dei fascicoli, primo presidio a garanzia della correttezza della gestione dei procedimenti nel merito. Così come per gli anni precedenti, è

proseguito l'attento monitoraggio dell'attività degli uffici giudiziari nella concreta attuazione del processo civile telematico, nella completa informatizzazione di tutti i registri e nell'esecuzione delle notifiche telematiche penali, che costituiscono gli assi portanti del processo di innovazione ed al tempo stesso spie significative di situazioni di particolare sofferenza. In particolare, nel settore civile, le verifiche hanno riguardato essenzialmente il rispetto della ragionevole durata del procedimento (attraverso la gestione dei ruoli e la tempistica dei depositi) e il numero delle impugnazioni. Nel settore penale, l'attenzione è stata, invece, diretta soprattutto alla verifica dell'incidenza della prescrizione, delle modalità e della tempistica del passaggio dei fascicoli da un ufficio all'altro nonché dell'effettività dell'esecuzione della pena, con particolare riguardo a quelle pecuniarie. Per quanto attiene a queste ultime, è stato verificato, come in genere per le spese di giustizia, anche il rapporto tra l'ufficio giudiziario e l'ente incaricato della riscossione, sia per quanto riguarda gli adempimenti propri dell'Ufficio sia quanto al risultato finale conseguito. Al lavoro di analisi e comparazione dei dati da parte dell'Ispettorato si è fatto seguito mediante l'accertamento delle eventuali prassi virtuose e delle soluzioni adottate, così da permettere, ove possibile, la loro diffusione, anche attraverso una raccolta, distinta per materie e pubblicata sul sito dell'Ispettorato Generale. Nel corso delle ispezioni ordinarie agli Uffici distrettuali è risultato confermato che il vero punto dolente nell'effettività di una risposta adeguata di giustizia è costituito dal giudizio di secondo grado, sotto i profili della difficoltà nella fissazione dei processi, nel compimento degli adempimenti predibattimentali e postdibattimentali, nella tenuta degli scadenziari delle custodie cautelari, della eccessiva durata dei processi. Si è continuato a porre particolare attenzione a tale condizione di diffusa sofferenza, soprattutto per ciò che attiene alla fase successiva all'emissione dei provvedimenti definitivi di secondo grado, privilegiando la raccolta di dati comparativi - per il settore civile, ma soprattutto per il settore penale - che nel recente passato hanno presentato le maggiori criticità (situazione organica del personale di magistratura ed amministrativo, tempi di iscrizione dei fascicoli e tempi di fissazione della prima udienza, udienze di rinvio e procedimenti pendenti, movimento degli affari e tempi medi di smaltimento, tempi di invio in Cassazione e tempi per la formale irrevocabilità, sentenze di prescrizione con indicazione dell'indice medio di prescrizione, modalità di gestione dei fascicoli con soggetti sottoposti a misura e scarcerazioni).

■ **L'ufficio giudiziario come centro di imputazione di dinamiche economiche complesse.** I risultati delle ispezioni ordinarie e delle ispezioni mirate rivolte ai settori nei quali l'attività giurisdizionale si interseca con filiere di interessi professionali economicamente significativi e nei quali l'attività degli uffici giudiziari più fortemente incide sul tessuto economico locale, nonché le vicende giudiziarie più recenti - in ordine alle quali pronto è comunque stato l'intervento dell'Ispettorato - hanno confermato l'esigenza di proseguire nell'espletamento di più penetranti verifiche. Nel corso dell'anno 2021 si è, pertanto, continuato a porre particolare attenzione all'attività delle sezioni fallimentari, delle esecuzioni civili, delle misure di prevenzione, in parallelo con la tematica dei criteri di nomina e di retribuzione degli ausiliari del giudice, anche in ossequio alle significative modifiche di normazione primaria e secondaria succedutesi negli ultimi anni.

■ **Il fattore tempo. I ritardi e l'eccessiva durata dei procedimenti.** L'Ispettorato Generale ha consolidato sistemi di interrogazione dei sistemi informatici ed elaborato la standardizzazione dei passaggi valutativi successivi, in modo da consentire ulteriori significative evoluzioni nella funzione di controllo e monitoraggio complessivo dell'attività degli uffici. Con riferimento a questo ambito l'Ispettorato ha continuato ad avvalersi dell'indispensabile attività svolta dal c.d. «nucleo ritardi», per l'elaborazione di criteri, articolati ed uniformi al tempo stesso, per l'analisi delle segnalazioni relative ai ritardi nel deposito dei provvedimenti e quindi per assicurare l'assoluta omogeneità delle valutazioni. L'Ispettorato Generale ha perciò mantenuto fermo l'intento di accompagnare e favorire - come è stato fatto nel corso dell'anno 2019, attraverso la pluralità di elementi sottoposti alla valutazione in sede giurisdizionale - l'evoluzione della giurisprudenza disciplinare, che sta maturando un approccio meno formalistico al problema dei ritardi nel deposito dei provvedimenti. L'azione è

continuata in questa direzione, tenendo conto della più recente giurisprudenza disciplinare di legittimità e di merito, per acquisire e valorizzare, anche mediante l'introduzione di nuove query, tutti gli elementi idonei a verificare la concreta situazione lavorativa del magistrato (come ad esempio le statistiche comparate ed i carichi di lavoro per i singoli settori di appartenenza), pur avendo sempre presente che il valore fondamentale, di rilevanza costituzionale, sotteso alla sanzione del ritardo nel deposito, non è tanto quello del rispetto della tempistica della redazione dei provvedimenti in sé, quanto quello della ragionevole durata del procedimento nel suo complesso. Per quanto riguarda la violazione dei termini massimi di custodia cautelare, incombendo evidentemente sugli ispettori in loco l'onere di acquisire tutte le informazioni e gli elementi di valutazione, il «nucleo ritardi» ha continuato a svolgere l'attività di ricostruzione definitiva delle singole vicende di tardiva scarcerazione e di formulazione delle proposte conseguenti. È proseguita, infine, l'attività di rilevazione delle inerzie investigative quando negli uffici giudiziari di Procura, con riferimento all'intero ufficio o al ruolo di singoli sostituti, si rilevi un significativo accumulo di procedimenti giacenti da lungo tempo senza che sia stata svolta per essi alcuna attività istruttoria, naturalmente tenendo conto della tipologia dei procedimenti, della situazione complessiva dell'ufficio, del raffronto tra i ruoli dei singoli sostituti e dei rispettivi settori di competenza.

■ **Monitoraggio ingiuste detenzioni.** L'attività di monitoraggio delle domande di riparazione per ingiusta detenzione è stata avviata nel passaggio tra l'anno 2018 e il 2019, acquisendo presso le Corti d'Appello i dati di flusso relativi ai procedimenti iscritti ai sensi degli artt. 314 ss. cod. proc. pen. nel triennio, nonché copia delle relative ordinanze di accoglimento non più soggette ad impugnazione. L'attività di monitoraggio ha così permesso di valutare l'incidenza delle domande indennitarie su base distrettuale, oltre che nazionale ed aggregata per macroaree omogenee. Il monitoraggio in oggetto - ed in particolare l'acquisizione ed esame dei provvedimenti di accoglimento definitivi - oltre ad avere ampliato lo spettro degli accertamenti dell'Ispettorato Generale sulla applicazione e gestione delle misure custodiali, estendendo la verifica a tutte le ipotesi di ingiusta detenzione e non soltanto a quelle collegate all'assenza del requisito temporale (c.d. scarcerazioni tardive) - ha permesso di fornire supporto all'attività di monitoraggio imposta dalla legge n. 103 del 2017 (art. 1, comma 37), che, ad integrazione dell'obbligo di relazione annuale del Governo al Parlamento concernente informazioni e dati relativi alle misure cautelari di cui dall'art. 15 della legge n. 47 del 2015, ha richiesto che nella suddetta relazione siano comunicati anche «i dati relativi alle sentenze di riconoscimento del diritto alla riparazione per ingiusta detenzione, pronunciate nell'anno precedente, con specificazione delle ragioni di accoglimento delle domande e dell'entità delle riparazioni, nonché i dati relativi al numero di procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei magistrati per le accertate ingiuste detenzioni, con indicazione dell'esito, ove conclusi». Detta attività è stata ulteriormente rafforzata nel corso dell'anno 2021, mirando ad esiti di consolidamento dei risultati già ottenuti. A tal fine, sono state confermate le istruzioni già impartite ai Magistrati Ispettori tese ad ampliare lo spettro degli accertamenti in sede di verifica ispettiva ordinaria su tutte le ipotesi di ingiusta detenzione, integrando i controlli già previsti sulla applicazione e gestione delle misure custodiali e sull'indebita protrazione delle stesse in violazione dei termini di legge. L'attività di monitoraggio si è sviluppata con le seguenti modalità: è stata avviata un'attività di verifica da remoto sui procedimenti ex artt. 314 e ss. cod. proc. pen. mediante la richiesta alle Corti di Appello di trasmettere i dati relativi all'ultimo triennio concernenti:

- a) il numero dei procedimenti per riparazione per ingiusta detenzione iscritti nell'ultimo triennio;
- b) il numero dei procedimenti definiti nello stesso periodo sopra indicato, distinguendo le ipotesi di accoglimento della domanda da quelle di rigetto;
- c) il numero dei procedimenti conclusi con ordinanza di accoglimento non più soggetta ad impugnazione (cioè al fine di mantenere una base dati aggiornata);
- d) sono state confermate le disposizioni relative alla verifica presso le Corti di Appello, comprendenti la rilevazione dei tempi di fissazione e di gestione dei procedimenti per

riparazione per ingiusta detenzione, dei tempi di deposito dei provvedimenti definitivi, del numero delle ordinanze definitive di accoglimento delle relative domande (ciò al fine di assicurare la continuità e il costante aggiornamento dell'attività di monitoraggio).

■ **Le spese di giustizia.** Sono state confermate le indicazioni di priorità già formulate, ottimizzando ulteriormente la parte del «quadro sintetico» dedicata alle voci economiche volte ad orientare l'attività di accertamento in corso di ispezione e ad agevolare una effettiva maggiore conoscenza e una più plastica rappresentazione degli Uffici. Sempre sotto l'angolo visuale dell'analisi economica dell'attività Ispettiva, è stato mantenuto il tavolo tecnico con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la partecipazione della Direzione generale della giustizia civile, costituito nel 2020. Il tavolo tecnico ha lo scopo di realizzare un confronto sulle reciproche modalità degli accessi ispettivi, sui criteri di programmazione, sulla frequenza dei controlli e sulle modalità operative di acquisizione dei dati al fine di garantire la maggiore omogeneità possibile tra gli stessi, nel rispetto della più ampia autonomia reciproca. L'aspetto di maggiore interesse è connesso all'esigenza di individuare percorsi intesi ad economizzare ed ottimizzare i tempi di accertamento e le risorse, evitando duplicazioni di richieste agli uffici, con il conseguente rischio di acquisizioni di dati difformi tra loro, pur nel doveroso rispetto del dovere di segretezza, nonché forme di intesa concordate con riferimento all'attività post-ispettiva di regolarizzazione. Ulteriore questione posta all'attenzione del Tavolo attiene alle verifiche in ordine alle attività poste in essere da Equitalia Giustizia. L'ispettorato partecipa alla Commissione paritetica istituita ai sensi dell'art. 4 della Convenzione stipulata tra Equitalia Giustizia S.p.a. ed il Ministero della Giustizia il 23.09.2010, modificata il 28.12.2017, avente il compito di interpretare la convenzione, monitorare le attività di competenza della società e proporre modifiche o integrazioni della convenzione. L'ispettorato è, altresì, componente del Comitato mediante il quale il Ministero della Giustizia esercita il controllo analogo sulla società Equitalia Giustizia S.p.a., Comitato istituito con decreto del Ministro della Giustizia in data 2 febbraio 2018, successivamente modificato con d.m. 27.11.2019.

■ **La programmazione e l'esecuzione dell'attività ispettiva.** L'applicazione in via generalizzata del sistema c.d. «SharePoint», quale metodologia di condivisione dei dati che consente l'accesso diretto alla piattaforma dal web, non solo dalle postazioni della rete giustizia, ha realizzato una significativa semplificazione delle procedure di acquisizione e validazione dei prospetti. La compiuta realizzazione del progetto permetterà di eliminare definitivamente il supporto cartaceo. Si è, al contempo, proceduto alla graduale contrazione dei tempi di verifica ispettiva, con contenimento della durata degli stessi entro le tre settimane, così da razionalizzare altresì l'impiego delle risorse da destinare in occasione degli accessi ispettivi e da incidere il meno possibile sull'attività degli Uffici giudiziari. La versatilità del sistema «SharePoint» ne ha consentito l'applicazione per la creazione di «tavoli di lavoro virtuali», che coinvolgono il personale amministrativo (Dirigenti e Direttori) componente il Corpo ispettivo. Detti tavoli di lavoro sono stati completamente revisionati nel corso del 2021, e consentono una partecipazione «da remoto» e realizzano una circolazione di informazioni condivise tra gli Ispettori, per specifiche aree tematiche di interesse e nella specie:

- la messa in evidenza di criticità ricorrenti;
- l'approfondimento dei contenuti conoscitivi;
- la razionalizzazione delle basi documentali;
- il consolidamento dell'esatta conoscenza delle fonti normative;
- la soluzione di eventuali controversie interpretative e l'emanazione, in caso di necessità, di indicazioni operative uniformi;
- la redazione di eventuali elaborati finali di sintesi che possano costituire patrimonio condiviso dell'ispettorato Generale, da porre eventualmente anche nella disponibilità degli Uffici giudiziari e dell'utenza esterna per il tramite del sito web.

■ **La fase post-ispettiva e le ricadute dell'attività ispettiva – La costituzione dell'«Ufficio studi ed innovazioni.** È divenuta nel tempo sempre più significativa, accanto a quella del servizio studi, l'attività c.d. post-ispettiva, che ricomprende le attività conseguenti o collaterali alle ispezioni (analisi comparative o di monitoraggio; analisi tematiche - prescrizione dei reati, attività di recupero dell'agenzia di riscossione delle spese di giustizia -; sollecitazioni ai dipartimenti per iniziative di normazione secondaria; contributo alla elaborazione delle linee di condotta dell'amministrazione che possono giovare dell'apporto di diversi uffici etc.). A questo scopo è stato costituito l'«Ufficio studi e innovazioni», composto da magistrati e personale amministrativo, in grado di rispondere tempestivamente ai quesiti posti non solo dal corpo ispettivo, ma anche dai dirigenti amministrativi e dai capi degli Uffici giudiziari. Il personale del Servizio Studi dell'Ispettorato Generale è stato assorbito in un vincolo di dipendenza funzionale all'interno di tale Ufficio. È stato già avviato dal suddetto Servizio Studi - nel contesto di una più generale revisione del sito web dell'Ispettorato Generale che riguarda essenzialmente profili contenutistici - il popolamento e l'aggiornamento di una bacheca virtuale, creata sul sito pubblico dell'Ispettorato Generale, nella quale saranno raccolti i quesiti e le relative risposte rese agli Uffici giudiziari, nonché le criticità che hanno dato luogo a prescrizioni/raccomandazioni di maggior rilievo e ricorrenza, per singoli servizi verificati negli uffici distrettuali, ordinati e distinti per argomenti e tematiche al fine di una rapida e facile consultazione. A tal fine è stato disposto che durante la verifica ispettiva siano massimate – seguendo uno schema elaborato dal Capo dell'ispettorato Generale – tutte le prescrizioni e raccomandazioni impartite, al fine di facilitare il compito di raccolta e pubblicazione sulla bacheca virtuale da parte del personale addetto all'Ufficio Studi. L'obiettivo è di promuovere un'azione auto riformatrice da parte degli Uffici giudiziari e indirizzare gli stessi verso prassi applicative corrette, che consentano per il futuro di limitare gli interventi correttivi in sede ispettiva. Analogamente, la nuova struttura del sito consente una più efficace divulgazione dei quesiti e delle relative risposte. Un identico processo di razionalizzazione e sistematizzazione dei contenuti, al fine di migliorare costantemente gli strumenti propri dell'azione ispettiva, è stato avviato per la parte riservata del sito web. Analogo piano di massimazione è stato ripreso per ciò che riguarda la giurisprudenza del Consiglio Superiore della Magistratura e della Corte di Cassazione relativa alle azioni disciplinari, con finalità di divulgazione e di studio estendendo l'attività di massimazione anche all'attività di proposta dell'Ispettorato Generale. L'«Ufficio Studi e innovazioni» si occupa prevalentemente di: offrire immediato supporto agli Ispettori nella soluzione di dubbi interpretativi a fronte di problemi inaspettati riscontrati nel corso delle ispezioni; approfondire le questioni giuridiche relative all'attività ispettiva; predisporre le risposte ai quesiti formulati dagli uffici giudiziari; organizzare tavoli tecnici virtuali con il corpo ispettivo per approfondire le problematiche più complesse e frequenti, al fine di assicurare una omogeneità di valutazione in sede ispettiva; elaborare proposte di miglioramento della funzionalità degli uffici, da attuare nel corso di successive attività ispettive, ovvero da proporre ad altre articolazioni del Ministero della Giustizia; gestire e aggiornare – con il supporto della struttura informatica – il sito dell'Ispettorato Generale sia nella parte pubblica che nella parte riservata; implementare l'archivio informatico presente nel sito dell'Ispettorato Generale ed aperto al pubblico, ove sono raccolte le più significative massime e sentenze in materia disciplinare emanate dalla sezione disciplinare del C.S.M. e dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione; implementare l'archivio informatico presente nel sito dell'Ispettorato Generale ed aperto al pubblico, ove sono raccolte le massime delle prescrizioni/raccomandazioni di maggior rilievo e ricorrenza, ordinandoli e distinguendoli per argomenti e tematiche al fine di una rapida e facile consultazione da parte degli uffici giudiziari; organizzare e popolare l'archivio informatico presente nel sito dell'Ispettorato Generale ed aperto al pubblico, ove sono raccolti i quesiti e le relative risposte rese agli uffici giudiziari, ordinati e distinti per argomenti e tematiche, al fine di una rapida e facile consultazione.

■ **Il settore internazionale - La costituzione di un nucleo per lo sviluppo dei rapporti con altri sistemi giudiziari.** Le sfide poste dal terrorismo internazionale e dalla crescente dimensione transnazionale della criminalità organizzata continuano a richiedere una particolare attenzione alla

tematica della cooperazione giudiziaria e delle attività multilaterali delle organizzazioni internazionali. Nell'ambito di questo contesto è stato costituito da questa presidenza un gruppo di lavoro che promuova e consolidi, in sinergia e su delega specifica dell'ufficio di Gabinetto, le iniziative sussistenti con riferimento al settore internazionale che involgano l'attività di questo Ufficio, prime tra tutte quelle attualmente in corso ed aventi ad oggetto la cooperazione giudiziaria civile e la realizzazione di una rete europea degli Ispettorati (RESIJ). In particolare, l'Ispettorato Generale – quale membro della Rete Europea di Ispettorati «RESIJ» – sta collaborando, insieme agli Ispettorati di Francia, Belgio, Spagna, Portogallo e Romania, all'attuazione del progetto ECJIN («*Projet d'évaluation des instruments de coopération judiciaire civile par les services d'inspection nationaux (ECJIN)*»), secondo il programma approvato dalla Commissione Europea, che lo finanzia. A ciò va aggiunta la necessità di una promozione e di un consolidamento di forme di interscambio di conoscenze (sempre in tema di attività di ispezione e controllo sulla attività degli uffici giudiziari) con i paesi del Nord Europa e dell'Area mediterranea e balcanica, con la Spagna e con i paesi del Sud America, nonché di collaborare nella realizzazione del progetto di gemellaggio - avviato il 10 ottobre 2016 - destinato a supportare il Consiglio dei Giudici (KPC), il Consiglio dei procuratori (KPC) e la Procura speciale del Kosovo (SPRK), al fine di incrementare i livelli di efficienza e trasparenza del sistema giudiziario kosovaro, per avvicinarlo agli standard EU. Nel quadro della cooperazione internazionale offerta dalla Rete Europea di Ispettorati «RESIJ» – ed entro la cornice di riferimento rappresentata dal programma *Horizontal Facility for Western Balkans and Turkey* (con il patrocinio dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa) –, l'Ispettorato Generale ha contribuito ad attività di formazione dei magistrati dell'Alto Ispettorato di Giustizia della Repubblica di Albania.

■ **L'attività dell'Ispettorato Generale a supporto della Commissione Interministeriale per la giustizia nel Sud.** Con Decreto interministeriale del 16 giugno 2021 è stata costituita la Commissione Interministeriale per la Giustizia nel Sud, con gli obiettivi di:

- a) migliorare, in via generale, l'efficienza della giustizia civile, riducendo durata dei procedimenti e disomogeneità di performances tra gli Uffici Giudiziari italiani;
- b) individuare best practices presenti negli uffici giudiziari e formulare proposte per una migliore e più immediata circolazione delle stesse;
- c) formulare proposte finalizzate al miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori del settore giustizia;
- d) formulare proposte finalizzate al superamento delle carenze relative alla edilizia giudiziaria;
- e) formulare proposte relative all'applicazione dell'intelligenza artificiale nell'ambito del settore giustizia, al fine di supportare il giudice nell'esercizio delle sue funzioni, anche allo scopo di una maggiore efficienza dei tempi processuali;
- f) formulare proposte volte a ridurre il fenomeno del turn over negli uffici disagiati.

Rispetto all'attività di detta Commissione, presieduta dal Capo dell'Ispettorato Generale, si sono forniti elementi di estrema utilità, posto che alcuni degli obiettivi della Commissione rientrano nel focus dell'attività ispettiva (ad esempio, la rilevazione di best practices e la verifica delle condizioni degli immobili sedi degli uffici giudiziari). Nella catalogazione delle best practices rilevate in occasione dello svolgimento dell'attività ispettiva presso gli Uffici giudiziari del Meridione e delle Isole (e degli altri elementi conoscitivi), si è proceduto a ritroso, a decorrere dall'anno 2015. È stato così elaborato un primo modello valutativo di sintesi che, accanto alle best practices, potesse consentire di evidenziare fattori di criticità organizzativa/operativa rilevati in sede ispettiva. Sono stati elaborati, separatamente per gli Uffici di primo e di secondo grado, dei modelli basati su schede multiple che valorizzano:

- a) le prescrizioni di regolarizzazione impartite all'Ufficio (per obbiettivare un elemento quantitativo che possa esprimere il grado di criticità riscontrato con l'ispezione, riconducibile a tre aree principali di «disvalore», legate alla tenuta dei Registri, agli interessi dell'Erario e alla esecuzione penale);
- b) i dati di scopertura di organico, sia dei togati che del personale amministrativo;

c) un dato mirato dei ritardi, dei procedimenti di pendenza remota, dei ritardi nella fase esecutiva penale e in quella di trasmissione degli atti al Giudice dell'impugnazione oltre che gli indici statistici di ricambio, smaltimento e variazione delle pendenze (disponibili al momento per gli Uffici di primo grado e in fase di estensione a quelli di secondo grado).

■ **Prospettive di rinnovamento dell'attività ispettiva.** In occasione dell'emergenza pandemica, l'Ispettorato Generale ha sottoposto a revisione interna alcune delle proprie metodiche di lavoro. Sono così state poste a tema talune questioni di natura precipuamente organizzativa e interna, destinate tuttavia a riverberarsi sull'attività amministrativa nel suo complesso. La prospettiva assunta rientra nell'obiettivo di pianificazione generale diretto a rendere la funzione ispettiva più efficiente e duttile, a fronte delle costanti evoluzioni del «pianeta giustizia». Il perseguimento di tali finalità comporta la razionalizzazione dell'attività ispettiva vera e propria e degli atti ispettivi che ne conseguono, producendo come effetto quello di un alleggerimento del peso della verifica sugli uffici e, nel quadro della ripresa delle attività ispettive dopo la sospensione, un aumento del numero degli Uffici ispezionati, fissando l'obiettivo preciso, per l'attività dell'Ispettorato Generale, in linea con le direttive della Ministra Cartabia, della riduzione a tre anni del lasso di tempo intercorrente tra un'ispezione e un'altra. L'ulteriore complesso di attività innovative è illustrato nei punti seguenti.

■ **Il consolidamento dell'ispezione da remoto. Le razionalizzazioni e i risparmi di spesa.** La crisi determinata dalla pandemia ha costretto l'Ispettorato Generale a ripensare la propria attività, mediante l'elaborazione di un nuovo modello ispettivo «da remoto», che include la creazione di postazioni per i singoli Ispettori dislocate presso gli uffici giudiziari, mediante il ricorso allo schema organizzativo della prestazione lavorativa denominato «co-working». Da tale postazione, collocata presso gli uffici giudiziari disponibili, l'Ispettore può visionare, estrarre e comparare tutti i dati di interesse, tramite l'accesso diretto ai sistemi informatici in uso presso le diverse sedi giudiziarie, in modo da consentire una valutazione trasversale dei dati, delle performance e delle buone prassi degli uffici giudiziari. Sicché il nuovo modello di verifica ispettiva «in stato di emergenza», nato subito dopo il periodo di lockdown, determinato dall'emergenza epidemiologica e finalizzato all'esecuzione di una verifica essenziale, focalizzata su specifici settori maggiormente esposti a criticità, basata prevalentemente sull'acquisizione e valutazione dei dati da remoto, si è via via adattato alle necessità dell'ispezione ordinaria, rimodulandola in chiave di semplificazione virtuosa e permettendo di individuare in essa aspetti di criticità e di ridondanza, da eliminare. Tale modello sperimentale ha offerto risultati largamente apprezzati, sotto molteplici profili: piena compatibilità con lo stato di emergenza sanitaria, forte contrazione dei profili di costo delle missioni per effetto della riduzione della permanenza in loco, minore gravosità per gli Uffici ispezionati, possibilità di risolvere la gran parte delle criticità emerse in sede di ispezione già durante il periodo di verifica. La semplificazione ha investito anche il profilo dell'elaborazione di proposte di rivisitazione dello schema di relazione ispettiva (e delle relative «istruzioni»), al fine di rendere la stessa più snella e di facile lettura, omettendo tutte le informazioni, anche di natura statistica, non funzionali alle esigenze ispettive e che possono essere facilmente acquisite dal Ministero mediante la consultazione di altre fonti conoscitive di accesso immediato. Tale semplificazione ha permesso di realizzare, come già detto, il progressivo incremento del carico dei singoli turni ispettivi, riprendendo il percorso di progressivo riavvicinamento delle verifiche ispettive del singolo ufficio all'ideale cadenza triennale, normativamente prevista. Se gli aspetti di semplificazione e razionalizzazione sono comunque da riguardare in termini positivi, quanto meno per il minor gravame che essi impongono all'ufficio sottoposto a verifica, potendo così facilitare il conseguimento di quegli obiettivi «di supporto» rispetto alla funzione giustizia che da lungo tempo ispirano ogni attività di auto-riforma dell'Ispettorato Generale, indubbiamente costituiscono elemento di maggiore impatto gli aspetti di risparmio sui costi che il nuovo modello consente di realizzare. Qui di seguito, si pongono a confronto i costi dell'attività ispettiva sostenuti nel 2019 e nel 2021 (per comprensibili ragioni, non può essere tenuto in considerazione l'anno 2020, stante la drastica riduzione dell'attività imposta dall'emergenza pandemica).

Anno 2019	c/competenza	c/cassa
Stanziamiento anno 2019 Capitolo 1081/06	€ 900.000,00	€ 949.114,00
Integrazione capitolo al 2.10.2019		€ 50.000,00
Integrazione capitolo al 4.12.2019		€ 31.000,00
Totale fondi assegnati	€ 900.000,00	€ 1.030.114,00
Spesa turni al 31.12.2019	€ 835.835,61	€ 968.975,31
Differenza assegnazione fondi e costi (€ 60.961,57 impegno anno 2020; € 177,12 economia anno 2019)		€ 61.138,69

Anno 2021	c/competenza	c/cassa
Stanziamiento anno 2021 Capitolo 1081/06	€ 930.000,00	€ 930.000,00
Spesa turni al 31.12.2021	€ 540.118,74	€ 540.118,74

Risparmio in conto competenza		
Conto competenza 2019	Conto competenza 2021	Differenza
€ 835.835,61	€ 540.118,74	€ 295.716,87
Risparmio in percentuale		35,38%

Risparmio in conto cassa		
Conto cassa 2019	Conto cassa 2021	Differenza
€ 968.975,31	€ 540.118,74	€ 428.856,57
Risparmio in percentuale		44,26%

Nota: considerando l'elemento della competenza anziché quello della cassa si ha una perfetta aderenza al fattore tempo annuale e dunque ai turni ispettivi effettivamente svolti.

■ **La riorganizzazione dei tavoli di lavoro dell'Ispettorato Generale.** Con la ripresa dell'attività ispettiva ordinaria, nel corso dell'anno 2021, il nuovo modello di attività sperimentale è stato sottoposto a una più puntuale sperimentazione. Si è ritenuto pertanto necessario varare un progetto specificamente dedicato alle «Prospettive di rinnovamento dell'attività ispettiva», che, ponendo a tema le attività sperimentali già svolte, consentisse un proficuo *follow up* delle stesse e una loro puntuale verifica in termini di impatto e di valutazione dei benefici, in ponderazione con le eventuali manchevolezze o aspetti migliorabili. Allo scopo, sono state indette da questa presidenza distinte riunioni dei Dirigenti e dei Direttori Ispettori presso la sede dell'Ispettorato Generale, rispettivamente in data 25 luglio e 5 novembre 2021. All'esito di tali riunioni, è emersa la necessità di affidare a gruppi di lavoro dedicati lo studio e l'analisi dei temi destinati a migliorare lo svolgimento della funzione ispettiva e le relative finalità, anche alla luce delle direttive ministeriali, valorizzando appieno – e rendendo il più possibile omogenei – i numerosi argomenti già emersi e mantenendo altresì l'attività dei tavoli di lavoro già esistenti, coordinandola ove necessario. I tavoli tecnici in questione, nel numero di undici, riguardano i seguenti temi: «Ispezione da remoto», «Evoluzione pacchetto ispettori», «Ispezione Uffici del Giudice di Pace», «Valutazione performance Dirigenti ispettori», «Revisione sito web», «Pacchetto ispettori e prontuario Minorenni», «Prontuario Tribunale SICID e SIECIC», «Prontuario Tribunale penale», «Prontuario Procura della Repubblica», «Pacchetto ispettori Procura generale e Procura settore civile», «Prontuario Corte di Appello settore civile». Detti tavoli consentiranno, ciascuno per l'area tematiche individuata:

- il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione, semplificazione ed eliminazione di ridondanze sopra descritti;

- la revisione delle richieste standardizzate e dei documenti ispettivi (schemi di relazione e istruzioni);
- la redazione dei relativi prontuari;
- la messa in evidenza di criticità ricorrenti;
- l'approfondimento dei contenuti conoscitivi;
- la razionalizzazione delle basi documentali;
- il consolidamento dell'esatta conoscenza delle fonti di disciplina;
- l'emersione di prassi e indicazioni operative uniformi.

Si riporta, di seguito, l'elenco degli Uffici soggetti all'attività ispettiva ordinaria svolta nell'anno 2021.

<i>Ispezioni ordinarie. Turni ispettivi – anno 2021</i>		
SEDE	UFFICI GIUDIZIARI	DATA ACCESSO
CAMPOBASSO	C.A. + Proc.Gen. + Uff.UNEP + Trib e Uff Sorv + Trib. e Proc. Minor + (data inizio ultima ispezione 15/09/2015)	18/01/2021 accesso da remoto 09/02/2021 accesso in loco
MARSALA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 08/01/2015)	18/01/2021 accesso da remoto 09/02/2021 accesso in loco
NOVARA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 10/03/2015)	18/01/2021 accesso da remoto 09/02/2021 accesso in loco
SIENA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 05/05/2015)	18/01/2021 accesso da remoto 09/02/2021 accesso in loco
VARESE	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 05/05/2015)	18/01/2021 accesso da remoto 09/02/2021 accesso in loco
NOLA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 10/11/2015)	18/01/2021 accesso da remoto 09/02/2021 accesso in loco
PAOLA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 21/06/2016)	15/03/2021 accesso da remoto 13/04/2021 accesso in loco
PESARO	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 20/09/2016)	15/03/2021 accesso da remoto 13/04/2021 accesso in loco

MACERATA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 22/09/2015)	15/03/2021 accesso da remoto 13/04/2021 accesso in loco
SONDRIO	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 10/05/2016)	15/03/2021 accesso da remoto 13/04/2021 accesso in loco
MANTOVA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 20/09/2016)	15/03/2021 accesso da remoto 13/04/2021 accesso in loco
ALESSANDRIA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 15/03/2016)	15/03/2021 accesso da remoto 13/04/2021 accesso in loco
LANCIANO	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 21/06/2016) + sez.dist. e NEP Atessa	15/03/2021 accesso da remoto 13/04/2021 accesso in loco
BARI	C.A. + Proc.Gen. + Uff.UNEP + Trib. e Proc. Minor + Trib e Uff Sorv + Uff Sorv Foggia, Comm. Usi civici (data inizio ultima ispezione 15/09/2015)	17/05/2021 accesso da remoto 08/06/2021 accesso in loco
VENEZIA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 04/11/2014)	17/05/2021 accesso da remoto 08/06/2021 accesso in loco
TRAPANI	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 10/03/2015)	17/05/2021 accesso da remoto 08/06/2021 accesso in loco
ORISTANO	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 10/05/2016)	17/05/2021 accesso da remoto 08/06/2021 accesso in loco
CASSINO	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 22/09/2015)	17/05/2021 accesso da remoto 08/06/2021 accesso in loco
NOCERA INFERIORE	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 10/03/2015)	17/05/2021 accesso da remoto 08/06/2021 accesso in loco
PARMA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 08/01/2015)	17/05/2021 accesso da remoto 08/06/2021 accesso in loco
CIRC. ORISTANO	Uff. G.P. Oristano e Macomer (data ultima ispezione 22/02/2011)	18/05/2021 accesso in loco
CIRC. NUORO	Uff. G.P. Nuoro (data ultima ispezione 08/01/2013)	18/05/2021 accesso in loco

CIRC. BELLUNO	Uff. G.P. Belluno (data ultima ispezione 17/04/2012)	18/05/2021 accesso in loco differito inizio attività al 24/05/2021
CAMPOBASSO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 10/05/2015)	28/06/2021 accesso da remoto 13/07/2021 accesso in loco
MATERA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 15/03/2016)	28/06/2021 accesso da remoto 13/07/2021 accesso in loco
SULMONA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 08/01/2015)	28/06/2021 accesso da remoto 13/07/2021 accesso in loco
ROVERETO	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 08/01/2015)	28/06/2021 accesso da remoto 13/07/2021 accesso in loco
RAGUSA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 10/11/2015)	28/06/2021 accesso da remoto 13/07/2021 accesso in loco
CIRC. L'AQUILA	Uff. G.P. L'Aquila (data ultima ispezione 01/03/2012)	29/06/2021 accesso in loco
CIRC. AVEZZANO	Uff. G.P. Avezzano e Pescara (data ultima ispezione 01/03/2012)	29/06/2021 accesso in loco
CIRC. SULMONA	Uff. G.P. Sulmona e Castel di Sangro (data ultima ispezione 26/03/2008)	29/06/2021 accesso in loco
CIRC. TERNI	Uff. G.P. Terni e Orvieto (data ultima ispezione 01/03/2012)	29/06/2021 accesso in loco
CIRC. PERUGIA	Uff. G.P. Castiglion del Lago (data ultima ispezione 22/02/2011)	29/06/2021 accesso in loco
CIRC. BRINDISI	Uff. G.P. Brindisi (data ultima ispezione 10/05/2011)	29/06/2021 accesso in loco
CIRC. BARI	Uff. G.P. Bari, Altamura, Gravina di Puglia, Monopoli e Putignano (data ultima ispezione 08/01/2014)	29/06/2021 accesso in loco
CIRC. SAVONA	Uff. G.P. Savona (data ultima ispezione 01/03/2012)	29/06/2021 accesso in loco

CIRC. ISERNIA	Uff. G.P. Isernia, Agnone, Castel San Vincenzo e Venafro (data ultima ispezione 17/09/2013)	29/06/2021 accesso in loco
CIRC. INFERIORE NOCERA	Uff. G.P. Nocera Inferiore, Cava de' Tirreni, Mercato San Severino e Sarno (data ultima ispezione 17/04/2012)	29/06/2021 accesso in loco
ANCONA	C.A. + Proc.Gen. + Uff.UNEP + Trib e Uff Sorv + Uff Sorv Macerata + Trib. e Proc. Minor (data inizio ultima ispezione 10/11/2015)	20/09/2021 accesso da remoto 05/10/2021 accesso in loco
LECCE e sez. dist. TARANTO	C.A. + Proc.Gen. + Uff.UNEP + Trib e Uff Sorv + Trib. e Proc. Minor (data inizio ultima ispezione 10/03/2015) + Sez Dist. C.A. + Proc.Gen. + Uff.UNEP + Trib e Uff Sorv + Trib. e Proc. Minor (data inizio ultima ispezione 19/09/2017)	20/09/2021 accesso da remoto 05/10/2021 accesso in loco
UDINE	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 31/05/2016)	20/09/2021 accesso da remoto 05/10/2021 accesso in loco
TERMINI IMERESE	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 23/06/2015)	20/09/2021 accesso da remoto 05/10/2021 accesso in loco
BERGAMO	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 15/09/2015)	20/09/2021 accesso da remoto 05/10/2021 accesso in loco
CIRC. GROSSETO	Uff. G.P. Grosseto e Arcidosso (data ultima ispezione 04/11/2014)	21/09/2021 accesso in loco
CIRC. FIRENZE	Uff. G.P. Firenze e Empoli (data ultima ispezione 30/06/2014)	21/09/2021 accesso in loco
CIRC. MILANO	Uff. G.P. Milano e Rho (data ultima ispezione 20/05/2014)	21/09/2021 accesso in loco
CIRC. PALERMO	Uff. G.P. Palermo e Partinico (data ultima ispezione 08/01/2014)	21/09/2021 accesso in loco
CIRC. LIVORNO	Uff. G.P. Livorno, Cecina, Piombino e Portoferraio (data ultima ispezione 12/03/2013)	21/09/2021 accesso in loco
PERUGIA	C.A. + Proc.Gen. + Uff.UNEP + Trib e Uff Sorv + Uff Sorv Spoleto + Trib. e Proc. Minor (data inizio ultima ispezione 31/05/2016)	08/11/2021 accesso da remoto 23/11/2021 accesso in loco

FORLI'	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 15/11/2016)	08/11/2021 accesso da remoto 23/11/2021 accesso in loco
MILANO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 10/11/2015)	08/11/2021 accesso da remoto 23/11/2021 accesso in loco
TERAMO	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 15/03/2016)	08/11/2021 accesso da remoto 23/11/2021 accesso in loco
LECCE	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 19/01/2016)	08/11/2021 accesso da remoto 23/11/2021 accesso in loco
FOGGIA	Trib. Proc. + Uff.UNEP (data inizio ultima ispezione 19/05/2015)	08/11/2021 accesso da remoto 23/11/2021 accesso in loco
CIRC. LOCRI	Uff. G.P. Locri (data ultima ispezione 13/05/2014)	09/11/2021 accesso in loco
CIRC. CALABRIA REGGIO	Uff. G.P. Reggio Calabria (data ultima ispezione 13/05/2014)	09/11/2021 accesso in loco
CIRC. TREVISO	Uff. G.P. Treviso e Conegliano (data ultima ispezione 23/09/2014)	09/11/2021 accesso in loco
CIRC. IMERESE TERMINI	Uff. G.P. Termini Imerese, Corleone, Gangi, Lercara Friddi e Polizzi Generosa (data ultima ispezione 08/01/2014)	09/11/2021 accesso in loco

Il raggiungimento degli obiettivi è stato garantito anche attraverso l'attribuzione ai Dirigenti del Corpo ispettivo del progetto unico denominato «*Ottimizzazione, economicità e semplificazione dell'attività ispettiva*», basato sugli indicatori di raggiungimento di seguito indicati:

Indicatore di raggiungimento	Target	Cassaforte	
		Uomo	Uomo
Aggiornamento e formazione - Numero di corsi di formazione /seminari/ convegni a cui si è partecipato come discenti, docenti o relatori.	1		
Partecipazione a gruppi di lavoro o a tavoli tecnici - Numero di tavoli tecnici a cui si è preso parte e dato contributi.	1		
Proposta di prassi virtuosa da applicare nell'attività ispettiva svolta da remoto.	1		

Valore medio di interrogazioni effettuate sui sistemi informativi in uso presso gli Uffici ispezionati - Totale delle interrogazioni effettuate diviso il numero di sistemi verificati (<i>per interrogazione si intende la visura della singola iscrizione nel registro informatizzato - es. una liquidazione a difensore d'Ufficio</i>).	20		
Tempestività nel deposito delle relazioni ispettive - Numero di giorni di ritardo avuti nel deposito delle relazioni ispettive.	0		
Puntualità e tempestività nella predisposizione e nella trasmissione della tabella di missione - Numero di tabelle acquisite in formato elettronico e firmate digitalmente, corredate dai titoli di spesa in formato elettronico, inviate via posta elettronica al reparto "Contabilità e spese di missione".	4		

Al Dirigente della Segreteria dell'Ispettorato Generale sono stati attribuiti, tra l'altro, i seguenti progetti:

- 1) *Creazione di una banca dati con collegamenti ipertestuali per macro-aree geografiche e mappatura grafica degli Uffici giudiziari, destinata a semplificare la procedura di formazione del Piano annuale delle verifiche ispettive.*
- 2) *Completamento del processo di dematerializzazione della tabella di missione e semplificazione della procedura.*
- 3) *Ottimizzazione dei tempi di pubblicazione delle relazioni ispettive ed estensione della procedura alla totalità delle verifiche ispettive, ivi incluse quelle svolte presso gli Uffici di secondo grado.*
- 4) *Regolamentazione della gestione dei dati statistici per finalità ispettive. Predisposizione dei "Prontuari" contenenti le istruzioni per la rilevazione dei dati presso gli Uffici Giudiziari.*

■ **Il Bilancio di genere.** In materia di pari opportunità, si riportano nella seguente tabella i dati rappresentativi della situazione dell'Ispettorato Generale contenuti nella rilevazione sul bilancio di genere per l'anno 2021:

	2019		2020		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti II fascia	16	6	12	8	17	7
Personale non dirigenziale	52	19	39	18	52	20
Numero dipendenti in part-time	-	1	-	1	-	1
Numero dipendenti con figli fino a 12 anni	3	1	4	2	4	3

L'Ufficio ha sempre agevolato le lavoratrici madri o i lavoratori padri concedendo, ove richiesti, congedi parentali ai dipendenti con figli in età scolare, previa organizzazione dei servizi in modo da non pregiudicare i compiti istituzionali, e consentendo agli stessi la più ampia flessibilità oraria. Per completezza di informazione si indicano i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'Ispettorato Generale, distinguendo i dati per genere:

	2019		2020		2021	
Numero di lavoratori che hanno fruito di congedi parentali	2	1	2	-	-	1
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	19	3	32	-	-	2

■ **Le risorse finanziarie.** Il Bilancio di previsione 2021-2023, documento centrale del ciclo di programmazione e gestione, è espressione degli obiettivi di indirizzo strategico e politico-amministrativo, definiti in sede di pianificazione strategica nell'ambito del Piano Triennale delle attività ed in coerenza con gli obiettivi di performance. Nell'ottica della compliance normativa e nell'esigenza di garantire efficientamento e razionalizzazione delle spese, le previsioni per l'esercizio finanziario 2021 dell'Ispettorato Generale sono state rispondenti al consolidamento di scelte organizzative e funzionali che hanno determinato il fabbisogno finanziario. Posto che il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2021 e pluriennale per il periodo 2021-2023 viene redatto, a legislazione vigente, sulla base delle assegnazioni già disposte dalla legge di Bilancio dello Stato, nell'ambito della missione 32 del Ministero della Giustizia, i programmi 32.2 Indirizzo politico e 32.3 Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di competenza sono presenti in tutti gli stati di previsione e sono gli unici programmi condivisi tra amministrazioni, in quanto per la particolare tipologia di attività in essi contenute, rappresentano una eccezione a quanto previsto dall'articolo 21, comma 2, della legge n. 196/2009. L'Ispettorato Generale, appartenendo agli Uffici di diretta Collaborazione, è inserito nella missione 32, programma 2: Indirizzo politico. Azione 2: Indirizzo politico-amministrativo.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA					
2020			2021		
MISSIONE	PROGRAMMA	CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	CDR
006 Giustizia	001 Amministrazione penitenziaria	4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	006 Giustizia	001 Amministrazione penitenziaria	4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
	002 Giustizia civile e penale	3 DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI		002 Giustizia civile e penale	3 DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
	003 Giustizia minorile e di comunità	5 DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ		003 Giustizia minorile e di comunità	5 DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
	006 Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	2 DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA		006 Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	2 DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	1 GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	1 GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3 DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI		003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3 DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Nel complesso, l'assegnazione di competenza prevista per l'Ispettorato Generale sul capitolo 1081/06 del Bilancio del Ministero della Giustizia è stata la seguente:

Missione Programma Centro di Responsabilità Azione	Progetto legge di bilancio a legislazione vigente (di cui disponibile)	Rimodulazione compensativa di spese per fattori legislativi e adeg. al piano finanz. del pagam. (art. 23, c. 3, lett. a; art. 30, c. 1)	Rifinanziamenti, Definanziamenti e Riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste a leg. vigente (art. 23, c. 3, lett. b)	Disegno di Legge di Bilancio Sezione II (di cui disponibile)	Effetti finanziari Disegno di Legge di Bilancio Sezione I	Disegno di Legge di Bilancio Integrato (Sez. I + Sez. II) (di cui disponibile)
5	RS	(930.000)		(930.000)		(930.000)
		(930.000)		(930.000)		(930.000)
	CS	(930.000)		(930.000)		(930.000)
		(930.000)		(930.000)		(930.000)
		(930.000)		(930.000)		(930.000)
		(930.000)		(930.000)		(930.000)

Per le trasferte legate all'attività ispettiva è stata stanziata sul capitolo 1081, piano gestionale 06 «Missioni all'interno per ispezioni presso gli uffici giudiziari», la somma di € 930.000,00 per l'anno 2021, necessaria al pagamento delle fatture, per mezzi di trasporto e alberghi, relative alle ispezioni, nonché alle anticipazioni su spese di missione o ai rimborsi per le spese sostenute dagli ispettori durante le missioni. Per completezza di informazione, si precisa che sul capitolo 1081, piano gestionale 06 sono stati stanziati, nel triennio 2021-2022 (Bilancio di previsione Tabella n. 5 Ministero della Giustizia) € 930.000,00 di competenza e € 930.000,00 di cassa. Si è già sottolineato (illustrando più sopra i risparmi di spesa ottenuti per effetto del consolidamento dell'ispezione da remoto), che la spesa complessiva per i servizi trasferta dell'Ispettorato Generale, per l'esercizio finanziario 2021, è risultata nettamente inferiore a quella direttamente comparabile, sostenuta nell'anno 2019 (non potendo utilizzarsi come metro di paragone l'anno 2020, come già spiegato, per le restrizioni operative imposte dalla pandemia e le conseguenti sospensioni dei turni ispettivi). Ciò viene confermato dalla tabella che segue, distinta per mese e sviluppata per singoli servizi, e dal relativo grafico di rappresentazione:

SPESE PER MISSIONI ANNO 2021													
Servizio	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Tot.
ALBERGHI				76.497,00	10.110,00	52.181,00	50.096,00		420,00	78.594,00	7.054,00	72.286,00	347.238,00
AEREI	1.140,44	98,21	130,78	552,91	2.095,12	841,17	751,19	80,48	2.468,13	624,06	1.643,48	89,99	10.515,96
TRENI	1.189,80	360,80	1.180,10	1.329,85	1.224,00	827,05	1.987,65	476,55	749,65	915,25	2.085,45	1.065,75	13.391,90
NAVE		73,00			444,69	38,09	73,00						628,78
FEE ALBERGO	3,66	164,70		180,56	48,80	159,82	202,52		3,05	411,75	236,68	53,07	1.464,61
FEE AEREI	28,67		9,15	6,10	45,75	12,20	17,69	6,71	28,67	9,76			164,70
FEE TRENI	38,43	3,05	34,77	38,43	42,09	34,77	62,83	6,71	21,35	40,26			322,69
FEE NAVE	0,00	4,27			13,42		3,66						21,35
TOT. FATTURE	2.401,00	704,03	1.354,80	78.604,85	14.023,87	54.094,10	53.194,54	570,45	3.690,85	80.595,08	11.019,61	73.494,81	373.747,99
ANTICIPI	10.599,00		13.198,00		916,00	19.709,00	7.421,00		19.241,00		18.380,00	411,00	89.875,00
TABELLE	21,60	14.056,66	15.354,29		12.462,68	8.159,57	12.612,54	1.758,72	3.537,00	11.797,90	437,80	16.494,68	96.693,44
TOT. TAB. E ANTICIPI	10.620,60	14.056,66	28.552,29		13.378,68	27.868,57	20.033,54	1.758,72	22.778,00	11.797,90	18.817,80	16.905,68	186.568,44
TOT. GENERALE	13.021,60	14.760,69	29.907,09	78.604,85	27.402,55	81.962,67	73.228,08	2.329,17	26.468,85	92.392,98	29.837,41	90.400,49	560.316,43